Sabato 7 Dicembre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	8
Trimestre	4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	28

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 291.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

TUBERCOLOSI.

XII.

La sapienza degli avi e l'incuria nostra.

(Continuazione v. n. 290).

Oltre l'obbligo della denuncia del tisico, dei sopraluoghi nella sua casa, del rigido inventario di tutta la sua roba usi a vista come riposta nei forzieri, bauli, stipi e casse, l'Editto ordinava:

« Che accadendo la morte degl'infermi di questo male: li medici debbono immediatamente farne relazione scritta alla Deputazione generale... ed a questo avviso debbono subito accorrere alla casa del morto, cavar fuori tutta quella roba che in quella stanza si trovi, e *farla bruciar pubblicamente in luogo proprio*, se sia suscettibile, e trasportare in altro luogo quella non suscettibile acciò si esponga allo sciorino ed allo spurgo prescritto in caso di morbo contagioso.

. . . .

aver cura di purgare la di lui stanza con farla stonacare ed intonacare di nuovo, mutare il pavimento e la soffitta, togliere e bruciare le porte e le finestre di legno, e porre le nuove, affinchè quell'atmosfera corrotta e comunicata a questi cose suscettibili non si comunichi alle persone che vi abiteranno appresso, e con far usare tutte le cautele che dai Fisici si vogliono in somiglianti casi consigliare.

« Che attaccandosi per lo più questa infezione alla povera gente così per non aver modo da supplire alle spese come perchè per lo più dormono nella stessa stanza debbono perciò in questo caso i deputati, luogotenenti, governatori e persone del Governo dell'Università mandar subito gl'infermi nei pubblici Spedali... e dove Spedali non si trovino destinar loro qualche luogo separato che sia proprio a questo uso...

« Si ordina ai governatori e rettori degli Spedali di tener in luogo separato le vesti e biancherie addette all'uso delle persone infette di questo male *per bruciarsi anche in caso che guarissero* e somministrar loro nuove vesti ecc.

« I Banchi, i Monti ed altri luoghi di carità erano obbligati a venire in aiuto dei poveri per rifornirli di letti e masserizie.

L'Editto promulgava anche le pene per quelli che si opponevano alle visite, agl'inventari, alla distruzione degl'indumenti e dei mobili ecc.

« *Se saranno ignobili tre anni di galera o di presidio... e se saranno nobili tre anni di castello e 300 ducati di pena.*

« *Rispetto ai medici, i quali non rileveranno od occulteranno il male, per la prima volta, soggiaceranno alla pena di ducati 300 e per la seconda alla relegazione di anni 10.*

« *Per quei che compreranno roba infetta anni 3 di galera.*

« *Per i venditori quella del triplicato valore della roba venduta.*

« *Contro le famiglie che ripugneranno di mandare i tisici allo Spedale o li traslocassero... senza darne avviso alla Deputazione, mesi sei di carcere se ignobili, ducati trecento se nobili* ».

Eppoi punizioni ai proprietari di case che le affittassero prima dell'anno dopo il termine della fabbrica; lo sfratto immediato agli inquilini che le abitassero.

Dieci anni di esilio agli Ecclesiastici trovati in contravvenzione al reale Editto e 300 ducati per le religiose.

*

Di fronte a questi esempi dei nostri antenati, come mai l'Italia, che fu maestra al mondo, tollera che i loro suggerimenti tornino a noi dall'estero sotto forma di legge come cosa nuova, mentre in Italia sono del tutto lasciati in dimenticanza e non hanno più applicazione?

Le leggi sulle abitazioni nell'Inghilterra, l'isolamento, la denuncia, le multe per gli sputi (che in America autorizzano a mettere in prigione un milionario)—la distruzione o la rigorosa disinfezione dei vestiti, delle mobilie e degli oggetti del tubercolotico, morto o guarito che sia, tutto questo che in altri stati civili forma oggetto di legge, in Italia non è considerato argomento abbastanza degno da legiferare; eppure la tubercolosi è una infezione che miete in Italia maggior numero di vittime di tutte le altre infezioni sommate assieme.

G. L. P.

DALLA CAPITALE

La lista civile e i socialisti.

Una mozione Ferri.

L'on. Ferri ha proposto al gruppo parlamentare socialista, la seguente mozione:

« La Camera,

« considerando che tra le opere pubbliche di rigenerazione delle popolazioni italiane, l'acquedotto pugliese, malgrado la spesa di più che 150 milioni, è una delle opere più urgenti di miglioramento e di giustizia sociale,

« delibera la creazione di un fondo speciale di credito per la sua immediata esecuzione,

« riducendo la lista civile di Casa reale a *sei milioni* annui, e *destinando* al fondo per l'acquedotto pugliese i restanti dieci milioni annui, durante il numero di esercizi finanziari che sarà necessario. *Ferri* ».

Il gruppo parlamentare socialista, non essendo sufficiente a deliberare il numero dei deputati presenti, ha rimandato la deliberazione se sia il caso di presentare o no tale mozione.

Si dice che tale mossa sarebbe una *finta*, e cioè diretta poi a risollevare la questione della riduzione delle spese militari.

Abusi italiani o spionaggio inglese?

Una strana perquisizione.

Roma 6 — L'altro ieri due inglesi, accompagnati da un perito italiano e da due agenti in borghese, si presentarono all'acciaieria di Terni con una ordinanza della Procura generale di Torino, autorizzanteli a compiere una visita, per ricercare le prove che si usufruirebbe abusivamente di una invenzione estera della costruzione delle corazze.

Essi portarono via alcuni saggi di varie miscele.

La Direzione dello stabilimento ha protestato.

Si preannunziano varie interrogazioni al Parlamento, sembrando che l'ordinanza della Procura di Torino sia discutibilissima.

Infatti, dato il caso che il sospetto fosse infondato, gli inglesi avrebbero asportato i campioni delle miscele con cui si formano le corazze italiane, e avrebbero esaminato il nostro stabilimento per spiarvi forse segreti tecnici.

"Come le foglie,,

Le dimissioni di Turati — Immenso sconforto.

Roma 6 — Il gruppo socialista parlamentare accettò le dimissioni di Turati dalla direzione del partito e dalla deputazione politica, votando però un ordine del giorno molto lusinghiero per Turati.

Infatti, l'ordine del giorno, prendendo atto con dispiacere delle dimissioni, esprime la speranza di riavere Turati fra breve alla Camera

Egli ha già mandato le dimissioni al presidente della Camera.

Si dice che egli è fermamente deciso di non ripresentarsi più agli elettori, troppo disgustato dall'atteggiamento preso dal Consiglio direttivo del partito nell'ultima discussione.

Egli avrebbe esclamato, alle insistenze degli amici:

— « Se potessi mi dimetterei anche da uomo! »

NOTIZIE ITALIANE.

Una tragedia in Tribunale — A Siracusa, davanti all'aula della seconda sezione del tribunale, prima che si svolgesse una causa penale, due degli interessati vennero a diverbio; e in seguito ad esso uno di loro, certo Cicciarello Paolo, di 17 anni, inferse una terribile coltellata al ventre ad Angelico Raffaele, che era il querelante.

Il figlio del ferito, anche lui diciassettenne, corse in difesa del padre e inferse una coltellata al collo al feritore. L'Angelico è agonizzante. Nella ferita è rimasta la lama del coltello, che s'è spezzata.

L'arresto di una fattucchiera — A Roma certa Maria Rondi, cinquantenne, da Forlimpopoli, venne arrestata nella sua abitazione perchè, facendo la fattucchiera aveva estorto 223 lire a certa Borsaroli. In questura la Rondi si ribellò alle guardie e tentò strangolarsi.

Sempre le magagne del Distretto.

800 congedi falsificati per 2 milioni di lire.

Continuano le scoperte sulle corruzioni attorno al Distretto militare di Napoli.

In tutto, si assicura non meno di 800 giovani ebbero il congedo assoluto.

Si assicura ancora che fra gli esentati illegalmente vi siano giovani appartenenti a notissime famiglie, di alcune delle quali si fanno i nomi.

Due o tre sarebbero figli di uomini occupanti eminenti posti nello Stato.

Parlasi di uno, non napoletano, morto *da poco tempo, il cui figlio fu esentato*, che occupava una posizione delicatissima.

A quanto pare l'associazione per la liberazione fraudolenta degli ottocento giovani dal servizio militare, incassò oltre a 2 milioni di lire.

Il disastro di Frascati. — *Roma 6.* L'inchiesta giudiziaria condotta in seguito al disastro ferroviario di Frascati accertò che giorni sono il macchinista fece un rapporto in cui denunziava un guasto nella propria macchina.

Tale guasto fu appunto causa del disastro.

Le frodi nel sublimato — Chi ha rotto pagherà

Il *Fracassa*, rispondendo al *Giornale d'Italia*, ammette che venne scoperta una frode nella preparazione delle soluzioni concentrate di sublimato corrosivo in acido cloridico, e soggiunge che il fornitore che commise la frode sarà come si deve punito.

GIORNALISMO.

Da Catania ci si annunzia la prossima pubblicazione (il 26 dicembre) del "*La Sicilia*" giornale di gran formato.

Al nascituro confratello, al collega cav. Luigi Tagliaferri che ne sarà il direttore, auguri.

NOTIZIE ESTERE.

Le bande degli insorti in Albania — *Roma 6.* — Una lettera da Scutari al Comitato albanese di Roma dice che le bande albanesi *si organizzano* per un grande movimento insurrezionale, da tentarsi nella ventura primavera.

Intanto le bande occupano attualmente tutti i principali punti strategici dell'Albania.

Una banda di pugnalatori — Si ha da Berlino che a Kiel la cittadinanza vive in un continuo allarme, quasi terrorizzata per una serie di attentati che macchiarono di sangue le vie mietendo numerose vittime.

Durante le ore notturne, nelle stesse vie più frequentate della città, i viandanti vengono assaliti all'improvviso da sconosciuti che, dopo aver loro inferto gravissime ferite, spesso mortali, con acuminati pugnali, dileguano nell'ombra non lasciando traccia alcuna di sè.

Le vittime sono di preferenza donne, ma parecchi uomini caddero egualmente vittime dei misteriosi pugnalatori.

Le autorità hanno messo in moto i più abili agenti, che si tengono appostati agli angoli delle vie, dietro i portoni delle case, in continua vigilanza, ma fino ad ora nessun malfattore potè essere colto in flagrante e le aggressioni sanguinose continuano fra il terrore sempre crescente della cittadinanza di Kiel.

100000 FRANCHI A BACCELLI?

Parigi 6 — Il deputato Gellè ha depositato alla Camera un progetto di legge per conferire un premio di centomila lire a chi scoprirà un rimedio contro la febbre aftosa degli animali. A tale proposito l'*Agricultura Moderne* preconizza che il premio toccherà al Baccelli.

LA CUCINA ELETTRICA.

Da varie esperienze molto pratiche ed originali recentemente eseguite alla Scuola casalinga di Saint Iavier, in Svizzera, si sono constatati gli ottimi risultati del sistema di cottura elettrica. Per coloro che amano mangiarne in breve tempo e bene qualche delizioso manicaretto dedichiamo le seguenti notizie:

La temperatura è regolata a differenti gradazioni per mezzo di commutatori disposti sugli apparecchi, o con un semplice spostamento della presa di corrente.

Un pezzo di carne di 2 chilogrammi richiede per la cottura 55 minuti soltanto, un pollo 26, i legumi da riscaldare 2, la pasticceria 16.

È dimostrato con ciò che la cucina elettrica riescirà più economica, pratica e vantaggiosa della cucina a gas.

Siamo adunque alla vigilia di una rivoluzione in cucina? È in ogni modo un simpatico rivolgimento...

Interessi e cronache provinciali.

Interessi e cronache provinciali

Il Consiglio Provinciale

è convocato in sessione straordinaria per lunedì 16 dicembre ore 11 ant., per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

In seduta pubblica

Nomine.

1. Nomina di un Deputato provinciale effettivo pel triennio che va a scadere nel 1901-1902 in sostituzione dell'avv. Pietro Rodolfi che non ha accettata la carica.
2. Nomina di un membro effettivo del Consiglio provinciale di leva pel triennio che va a scadere nel 1901-1902 in sostituzione del rinunciatario avv. Erasmo Franceschinis.
3. Nomina di un membro della Commissione provinciale per la vendita dei beni demaniali in sostituzione dell'avv. Vincenzo Casasola che non ha accettato l'incarico.
4. Nomina di un membro del Comitato di stralcio del Fondo territoriale in sostituzione del rinunciatario co. cav. Francesco Deciani.
5. Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione del manicomio centrale di San Servolo in Venezia pel quadriennio 1902-1905 in sostituzione del rinunciatario co. cav. Francesco Deciani.
6. Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione del manicomio centrale di San Clemente in Venezia pel quadriennio 1902-1905 in sostituzione del rinunciatario co. cav. Francesco Deciani.

Comunicazioni.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu fatta proposta pel conferimento di un posto del legato Cernazai presso l'Istituto delle figlie dei Militari italiani in Torino.
8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere sulla nuova domanda della ditta Carlo Lostig di Pordenone per modificazioni d'investitura d'acqua del Noncello.
9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu accordato al comune di Pasian di Prato il permesso di attraversare la strada provinciale maestra d'Italia con un tubo d'acquedotto per alimentare una fontana.

Il Manicomio.

10. Costruzione di un manicomio centrale di osservazione e di cura per la provincia di Udine e relativi provvedimenti finanziari.

Per la difesa della grandine — La pesca — Servizio forestale.

11. Sull'applicazione alla provincia di Udine della legge 13 giugno 1901 n. 211 relativa ai Consorzi di difesa contro la grandine.
12. Parere sulle modificazioni proposte dal Ministero al regolamento di pesca marittima nella parte che si riferisce alla pesca del corallo.
13. Provvedimenti a favore dei brigadieri e vice-brigadieri forestali.

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 9 dicembre — Osoppo, Palmanova, Medun, Tolmezzo, *Portobuffolè, Vittorio.*

Martedì 10 id. — Fagagna, Fiume, Pasiano, *Gradisca.*

Mercoledì 11 id. — Casarsa, Mortegliano, *Oderzo.*

Giovedì 12 id. — Flaibano, Sacile, *Gorizia, Longarone, Portogruaro.*

Venerdì 13 id. — Arta, Bertiolo, Venzone, *S. Pietro di Cadore, Conegliano,*

Sabato 14 id. — Cividale; Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Gemona, 6 — **La visita del Deputato.** — Domenica 8, dunque, è atteso qui il nostro Deputato, on. Caratti.

Fu pubblicato il seguente manifesto:

« Vitali interessi agitano il nostro paese e la parola del valente nostro rappresentante politico era vivamente desiderata in questi momenti.

Aderendo cortesemente all'invito di un gruppo di elettori, egli vi parlerà domenica 8 c. m. alle ore 14 precise, nel Teatro Sociale (gentilmente concesso). Il nome di

Umberto Caratti

vero amico del popolo, vi farà accorrere numerosi al geniale ritrovo.

Gemona 6 dicembre.

Un gruppo di elettori ».

L'on. Caratti arriverà col treno delle 11, ant. e sarà ricevuto dagli amici.

All'ospite carissimo si offrirà una colazione « senza pretese » all'Albergo della « Stella d'oro », il cui nuovo proprietario, il buon sig. Goj, saprà farsi onore.

— E' bene ripetere che, come dice il manifesto, il discorso incomincierà senz'altro alle 14 *precise.*

Gemona, 6 — **Strascichi d'una dimostrazione** — Ho voluto appositamente lasciar correre molta acqua sul fatto di domenica scorsa, persuaso come era che le cose si sarebbero accomodate e che la pace per un momento scossa avrebbe steso di nuovo le sue ali moderatrici, calmando definitivamente gli animi.

I fatti furono nella loro semplicità già spassionatamente narrati dal vostro giornale, e l'opinione pubblica ha fatto pure giustizia sommaria condannando il contegno scorretto e provocatore della signora Virginia Minisini nella nota divergenza sulla chiusura dei negozi.

Gli agenti di negozio del nostro paese — bisogna dirlo a lor lode — si comportarono con quella calma e moderazione che è frutto di educazione civile, esperirono tutti i mezzi legali ed amichevoli onde ottenere l'esaudimento delle loro modeste domande, e se uno scoppio innocuo vi fu, la responsabilità deve ricadere su chi per semplice capriccio lo motivò.

Senonchè mi si dice — ed io per ora nol credo — l'autorità governativa locale, conquisa dalle nenie di cotesta furba, anzichè redarguirla severamente per il modo inconsulto di comportarsi, si affanna a scoprire dei fantastici complotti, delle immaginarie associazioni a delinquere fra i poveri agenti ed i loro amici!

Evvia, siamo logici, siamo giusti! *non gonfiamo* inutilmente dei palloni che scoppiando possono solamente o far ridere il mondo o ferire chi imprudentemente li ha troppo gonfiati.

Piuttosto a regola di giustizia, non sarebbe invece il caso di richiamare la prefata signora *per rifiuto d'obbedienza agli ordini dell'autorità comunale*, anzichè molestare quei buoni giovanotti che davanti il negozio della signora, pacificamente inneggiavano al riposo festivo, al sindaco, ed all'esercito?

Abbiamo troppa fiducia nel buon senso e nel senno delle nostre autorità per dubitare neppure un solo istante che il piccolo incidente di domenica scorsa possa essere pretesto ad istruire processi illogici e dannosi, e che avrebbero solo il risultato di perturbare la quiete dell'intero paese.

Chi vivrà vedrà, e se sarà del caso riferirò in argomento.

*

Il discorso che domenica prossima terrà qui l'on. Caratti verterà specialmente sulle importanti questioni della ferrovia e delle acque, argomenti questi che hanno tanto interessato in questi mesi l'intera Provincia. Porgo il benvenuto all'Egregio nostro rappresentante politico. *Pennello.*

Da Paluzza, 6 — **Ferimento** — (*c. i.*) — Un fatto piuttosto grave ha funestato la piccola frazione di Murzalis in Comune di Ligosullo. Verso la mezzanotte di mercoledì certo Craighero Nicolò di G. B. d'anni 31, aggrediva il compaesano Moro Pietro fu Giovanni, d'anni 27, colpendolo col calcio di un fucile da caccia a due canne e producendogli delle ferite alla testa ed in altre parti del corpo, sulla gravità delle quali il medico si ha riservato il giudizio. La forza dei colpi fu tale che il calcio si è spezzato. Furono sul luogo i carabinieri di Paluzza, ma non poterono arrestare il feritore perchè datosi alla latitanza.

Non si conoscono le cause dell'aggressione, tanto più che i due erano amici.

Con una bottiglia — La sera del 4 verso le 9.30 a Salino (Paularo), nella osteria di Ciani Giuseppe, per futili motivi vennero a questione fra di loro, Umberto Malattia di Felice, d'anni 20, da Paluzza e Gaspari Giovanni fu Giuseppe, d'anni 22, da Paularo. Ad un tratto questi con una bottiglia piena di vino colpiva alla fronte il Malattia, producendogli una ferita giudicata guaribile in 15 *giorni*. Per la forza del colpo la bottiglia andò in frantumi.

Il feritore è latitante.

Cividale, 7 — **Cose della Società Operaia** — L'altra sera il Consiglio della Società Operaia, quasi al completo, deliberò di ritirare dal Monte di Pietà il capitale di lire 6000, per reimpiegarlo alla Banca Cooperativa. Motivo del provvedimento preso fu in causa della riduzione del tasso dal 4.50 al 4 per cento, al netto di trattenuta di ricchezza mobile. Senza far torto a nessuno ci sembra che l'operazione finanziaria non sia del tutto fondata, se si considera che il tasso delle banche in generale è oscillante, e può benissimo da un esercizio all'altro discendere da quello permanente del 4 per cento del Monte di Pietà.

Con principi equanimi, riconfermò a medico sociale l'egregio dott. A. Sartogo.

Stabilito di mantenere gli attuali emolumenti per gli aspiranti ai diversi uffici sociali per l'anno 1902.

Venne preso atto della conferma del cav. Giacomo Gabrici quale rappresentante la Camera di Commercio di Udine presso la nostra scuola d'arte applicata all'industria.

In questi giorni poi vennero emanati gli avvisi di concorso per i diversi stipendiati al servizio della Società.

Noi crediamo che questa formalità sia stata osservata per mantenersi ligi alle pedanterie degli articoli dello Statuto, poichè, se gli attuali stipendiati corrispondono al loro mandato, nessuna ragione giustifica dei cambiamenti, che potrebbero anzi tornar dannosi ai singoli servizi sociali, al regolare funzionamento generale.

Congregazione di Carità — La Congregazione di Carità ha pubblicato il conto morale dell'esercizio 1900. Da una scorsa data ci sembra che detta amministrazione proceda benissimo. A tempo debito ne riparleremo.

Partenza del delegato — Fra giorni l'egregio delegato di P. S. sig. Federico Gattinoni parte per la nuova destinazione, a Pontebba. Augurandogli buon viaggio, confidiamo che il suo successore sia fornito delle medesime doti di mente e di cuore.

La Via d'accesso alla Stazione — Entro brevi giorni avranno principio i lavori per la nuova Via d'accesso alla Stazione della ferrovia. Così troveranno lavoro parecchi braccianti.

Luce alla stazione. — Dobbiamo insistere per una maggior luce nei locali della stazione. Intendiamo parlare della luce che occorre di notte, ben inteso. Non si potrebbe adottare la luce elettrica? Quei benedetti lanternoni ad olio, accesi cinque minuti prima dell'arrivo o della partenza dei treni, rischiarano ben poco.

Pordenone, 6 — **Municipalizzazione e Liberalismo.** — Stava per sorgere una nuova Impresa per la pubblica illuminazione di Pordenone. Ho visto lo stesso circolari promettentissime e sottoscrizioni di futuri.... *consumatori.*

Che è e che non è? La vecchia Impresa si è imposta, e avvenne un combinamento.

E poi ditemi che anche nei servizi pubblici giova la concorrenza!... In tutte le teorie manchesteriane, le formole del liberalismo della vecchia maniera fanno cilecca.

Conferenza — Avete già annunciato che domenica, otto corr., lo studente Giuseppe Ellero, terrà una conferenza nella sala della «Stella d'oro» col tema: «*Il diritto di voto*».

Completo la notizia: l'adunanza avrà luogo alle ore 3 pom., e sarà presieduta dal dott. Galeazzi che presenterà l'oratore.

Ieri sera il «**Cojazzi**» era affollato. La compagnia Grifoni, con il dramma *Sara Fellon*, si è fatta molto applaudire. Proprio; quei signori e signore recitano con studio e gran sentimento.

I mandolinisti, diretti dal sig. Giuseppe Scaramelli, contribuirono assaissimo al successo. Suonarono con vera passione. Si vede che per loro l'arte della musica è sentita col cuore.

E non sia fuori di porto qui la parola *cuore*, perchè l'azione compiuta da loro, di venire in aiuto di una Compagnia di artisti meritevoli, non può essere stata suggerita che dalla bontà e dalla gentilezza.

Furono continuamente salutati da applausi. Il pubblico, contentissimo del modo che si andava esponendo il dramma, restò ammirato dalla esecuzione del programma musicale.

A me poi è sembrato vedere che una corrente di simpatia singolare legasse pubblico e musicisti, perchè, dopo tutto, le manifestazioni di virtù uniscono le anime. *Prè Giusto.*

Latisana, 6 — **Congregazione e farmacisti.** — Riceviamo:

«Il presidente della Congregazione di Carità ha inviato ai farmacisti la seguente circolare:

Latisana, 10 novembre 1901.

Il Consiglio di questa pia Congregazione ha autorizzato lo scrivente di trattare in via privata la somministrazione dei medicinali per il 1902, perciò la prego, se crede, di mandare anche Lei l'adesione e lo sconto che crede opportuno fare sulla tariffa di Verona, avvisandola però che al solo deliberatario resta l'obbligo della somministrazione stessa per l'intero anno e che *il presidente*, o chi per esso, *ha il dovere della sorveglianza della distribuzione dei medicinali.*

L'avverto inoltre che la Congregazione non prende alcun vincolo d'impegno mentre lo ha il farmacista sull'offerta fatta restando in facoltà del sottoscritto di addivenire ancora a successive trattative.

Con stima *Ambrosio Domenico.*

L'autore della circolare, la va proclamando un capolavoro (!) e lo sarebbe... se in essa non mancasse il buon senso e se non fosse in aperta ostilità colla grammatica!

Trattativa privata, con invito a tutti i farmacisti a fare l'offerta di sconto, è una trovata peregrina! Invitare a concorrere, senza precisare un termine, è.... una castroneria! Invitare dei professionisti a concorrere per la fornitura dei medicinali e scriver loro, che *il presidente ha il dovere della sorveglianza della distribuzione dei medicinali*, è per lo meno una mancanza alle buone regole del galateo! Consigliato, anche da autorità, a modificare la circolare in senso più conforme alla legge, vi si oppose, asserendo che alte personalità (!); e in Prefettura, e perfino il Procuratore del Re (!!) la elogiarono!

Da notarsi però, che a un mese data, la circolare resta ancora lettera morta!

G. B. Durigato»

Teatro. *(D)* — Lo spettacolo dato iersera dalla Compagnia Servi, col concorso di una orchestrina di dilettanti del paese, a beneficio del Patronato scolastico, ebbe esito felice, per concorso di spettatori, e per la esecuzione del programma. Applaudito specialmente il piccolo e bravo attore Luigi Gardini. S'abbia la brava compagnia, la riconoscenza dei beneficati.

Spilimbergo, 7 — **Conferenza agraria.** — Domani, domenica, alle ore 9 e mezza, il dott. Tonizzo terrà qui una conferenza sul tema: *Prati naturali ed artificiali.*

Curatore definitivo. Il Tribunale di Tolmezzo dichiarò definitiva la nomina dell'avv. Riccardo Spinotti a curatore del fallimento Pietro Lanti fu Girolamo di Tolmezzo.

Municipio di Buttrio.

Avviso di concorso.

A tutto 21 corr. è aperto il concorso al posto di levatrice comunale coll'annuo stipendio di lire 365 pel servizio dei poveri.

I documenti in prescrizione di legge saranno prodotti a questa Segreteria, ove sono ostensibili gli altri patti e condizioni del concorso.

L'eletta entrerà in carica col primo gennaio p. v.

Dall'Ufficio Comunale il 4 dicembre 1901.

Il Sindaco
G. Dacomo Annoni.

Ieri alle ore 4 pom., dopo breve malattia, cessò di vivere

PIETRO LOCATELLI
d'anni 84.

La moglie, le figlie, il fratello ed i nipoti, addolorati, ne danno il triste annunzio.

Rivignano, 7 dicembre 1901.

I funerali seguiranno domani, domenica, alle ore 9 e mezza antimeridiane.

UDINE

I cestini dell'Educatorio

nei salotti delle signore.

Poveri ragazzetti! Quanto freddo! Rose e fiori, finora, ma il ghiaccio e la neve che stanno li per venire? Gli astronomi ci annunziano un inverno crudissimo!

L'Educatorio novera quest'anno più di 400 bambini, e per la grandissima parte poverissimi, scalzi e seminudi!

Non negate un cencio, un paio di zoccoli, un obolo a quelle anime pietose che verranno alla vostra porta a chiedere alcunchè dalla vostra generosità, per coprire queste povere creature.

Un modo di carità, che l'Educatorio ha iniziato, non può far brontolare nessuno: il *Cestino.*

Un soldo alla «Scuola e Famiglia!» quel soldo che davate al questuante che lo convertiva in acquavite, mettetelo nel cestino. Lo trovate in tanti negozi.

Questa dei cestini, che è una elemosina così poco pesante, e che in altre città dà rilevanti prodotti alla beneficenza, qui incontra poca simpatia. Vi sono dei negozi, dove la padrona (che sia benedetta!) ha preso la cosa con amore, dove il cestino si riempie; altrove invece nessuno si cura granfatto, ed il cestino rimane vuoto.

Ma una vera provvidenza si apre ora all'Educatorio. Una elegante signora ha accettato il dono di un cestino ben lavorato, per ten rlo nel suo salotto ed ha già consegnato la prima raccolta in questi ultimi mesi di villeggiatura, in lire venti.

Un'altra gentile signora, che ha già personalmente confezionato 38 paia di calze nelle ore d'ozio per gli scolaretti poveri, ha collocato nel suo salotto un salvadanaio per offerte alla *Scuola e Famiglia*, ed ha versato al cassiere il primo spoglio in lire quattordici.

Che sieno benedette e imitate queste pietose signore!

Se l'Educatorio giungesse a collocare i cestini che in certi negozi non fruttano, nei salotti invece di altrettante gentili signore, si sentirebbe notevolmente aiutato nell'opera pietosa di coprire gli ignudi.

Interessi degli operai.

Le conferenze della «Cooperativa»

Giovedì venturo, 12 corr., alle ore 20.30, nella sala attigua alla Cooperativa operaia di consumo in Piazza XX Settembre, il rag. P. C. Moretti comincierà la trattazione del tema: *Cooperazione*, svolgendo la parte prima: *Origini.*

La Scuola popolare.

Lunedì 9, alle ore 8.30, lezione: *Storia della rivoluzione francese e storia contemporanea d'Italia fino al 1815* — Docente: prof. G. Rovere

Dobbiamo al *CROCIATO* una risposta ad una sua replica dell'altro ieri. Ci manca, per ora, lo spazio — unica ragione del nostro ritardo, dal quale chiediamo venia al collega avversario.

ALL'ACCADEMIA.

Breve, chiara, concisa, frutto di dotte ricerche geografico-storiche, fu la lettura fatta ieri sera dal giovane e colto prof. Musoni dinnanzi ad un pubblico scelto ed attentissimo all'Accademia. Il tema era «Il Piave».

Il conferenziere comincia dal trattare la questione del perchè del fiume Piave non vi sia un cenno nella letteratura classica antica, sorte che accadde anche per l'Isonzo; e venga ricordato per la prima volta solo in Venanzio Fortunato. Ricostruì la lunga storia delle discussioni che si furono tra gli eruditi per dar ragione dello strano fatto. Esaminò quindi le tre ipotesi che incontrarono maggior favore, cioè: se il Piave fosse l'Anasso di Plinio, o se corresse giù pel passo di Fadalto e la valle Lopisina, o se fosse il Sile. Coll'aiuto degli studi geologici moderni intorno al fiume ed al suo letto, dimostra come siano insussistenti tutte e tre le anzidette ipotesi, almeno per l'epoca storica e che al tempo di Plinio il fiume aveva il decorso attuale, salvo insignificanti trasmigrazioni nella sua parte inferiore; e se Plinio nol pose tra gli altri fiumi veneti, fu per uno di quegli errori di cui non è raro l'esempio non solo negli antichi, ma spesso anche nei geografi moderni.

Venne quindi alla questione della origine del nome Piave, accennando e discutendo le molte supposizioni in proposito, dimostrando come siene errate e ridicole la maggior parte. Egli crede si debba dare importanza al radicale protoariano *plu*, cui corrisponde il greco *ple* e il latino *flu*, onde *flu-vius flu mens*, radicale che nella forma *plu* trovasi nel sanscrito e tuttora in parecchie lingue indo-europee, tra cui le slave, con significato di *«fiume»*.

Spiega a lungo perchè esso è venuto in tal convinzione, e come sia da ritenere che l'origine del nome rimonti all'epoca delle prime immigrazioni asiane in questi paesi. Egli opina che molti nomi comuni divennero propri col tempo nel passare da un popolo all'altro quando non ne veniva più compreso il significato, e citò esempi in proposito.

Da ultimo toccò la questione del genere del nome. Nella letteratura geografica va guadagnando sempre più terreno l'uso di dire il Piave: ma l'uso popolare, cui si dovrebbe dare la preferenza, lo vuole femminile. Diede le ragioni del perchè e come l'uso letterario sia diventato differente dal popolare: ragioni che per quanto gli sembrino, almeno in parte, illogiche, egli tuttavia non ha difficoltà di accettare; poichè contro l'uso, anche letterario, una volta stabilito, egli crede sia inutile resistere, sopratutto perchè non ci si riesce.

Questa lettura è l'estratto di un lungo lavoro del prof. Musoni che verrà pubblicato tra non molto.

Fu applauditissimo.

Notammo tra i presenti il dottor Schiavi, il prof. Marchesi, segretario dell'Accademia, Fracassetti, Misani, il Bibliotecario comunale dottor Leicht, Fabio Celotti, dott. Measso, prof. Nallino, dott. Luzzatto ed altri intelligenti di cui ci sfuggo il nome.

Terminata la conferenza il dottor Schiavi comunicò che il Consiglio accademico aveva accolto con entusiasmo una proposta fatta tempo fa dall'egregio prof. Fracassetti di istituire qui ad Udine un «Archivio Fotografico» in cui tutto il Friuli ricorresse per esaminare le riproduzioni fotografiche dei paesi, dei monumenti, delle opere d'arte, di tutto insomma il materiale artistico della nostra regione, come già fu fatto a Milano.

L'Accademia si dirigerebbe ai dilettanti fotografi, ed ai fotografi di professione per raggiungere l'intento, oltre che ai privati che possedessero fotografie del genere. Sarebbero pure colà raccolte tutte le produzioni artistiche degli autori friulani che si trovano all'estero nelle gallerie e nei Musei.

L'Accademia deliberò pure dietro proposta del Bibliotecario dott. Leicht di farsi iniziatrice della *Pubblicazione del* noto *Codice Diplomatico.*

Una brillante operazione

della nostra Questura.

L'ARRESTO DI UN AVVOCATO VIENNESE.

Sui primi del mese decorso fuggiva da Vienna l'avvocato Riccardo Mandl, d'anni 33, portando seco diverse somme considerevoli affidategli dai propri clienti. L'I. e R. Tribunale di Vienna spiccava subito mandato d'arresto ed inviava alle principali polizie estere le solite circolari per rintracciare il fuggitivo.

Anche alla Prefettura di Udine era giunta la ricercatoria dell'I. e R. Tribunale viennese.

L'Ispettore cav. Piazzatta si occupò subito della cosa e diede ordini che fossero fatte ricerche negli alberghi e nei luoghi di ritrovo più frequentati dai forestieri. Finalmente venne informato che un individuo dai connotati corrispondenti a quelli del ricercato era stato visto aggirarsi per Udine. Il maresciallo delle guardie di P. S. con gli agenti Ferrari e Martinis era venuto a scoprire dove alloggiava l'individuo. Allora l'Ispettore cav. Piazzetta, coadiuvato dal vice-ispettore dott. Marpillero e dai suddetti agenti si recavano ieri sera all'albergo «La Stella d'Italia» in via della Posta, aspettando di cogliere l'individuo in trappola. Sul registro dell'albergo, questi aveva dato il nome falso di Domer Carlo.

Entrati i funzionari nella camera dell'avvocato, che nel frattempo era giunto in albergo, fu dichiarato in arresto. Gli furono trovati indosso dei documenti e delle lettere da cui appariva ch'egli era l'avvocato Mandl ricercato. Ma egli non aveva indosso che poche lire, avendo però soddisfatto il conto all'albergo.

Risultò poi ch'egli aveva impegnato anche il paletot. Gli fu sequestrata una rivoltella di piccolo calibro e alcuni pezzi di corda. Da alcune lettere ch'egli aveva scritte alla famiglia, pare che avesse deliberato di suicidarsi vedendosi ormai ridotto a cattivo punto. L'arrestato venne condotto in carcere e del suo arresto vennero avvertite le autorità Austriache. Se ne attende la domanda d'estradizione.

I nostri funzionari di P. S. si meritano i dovuti elogi per la brillante operazione.

A proposito di un resoconto. I colleghi del *Giornale di Udine*, a proposito del resoconto della riunione del Comitato per l'educazione fisica — che pubblicammo l'altro giorno — si lagnano che il Comitato stesso ha «riserbato le sue primizie ai colleghi del *Friuli*».

Per la semplice verità dobbiamo dire che le cose non stanno così.

Avendo saputo — da uno degli invitati — della riunione che doveva aver luogo, ci siamo interessati della cosa, e ci presentammo alla riunione domandando se vi si poteva assistere — il che ci fu concesso.

Il resoconto non fu dunque nè una *primizia* nè un comunicato qualsiasi, ma semplice cronaca nostra.

Le cartoline dell'industria privata. Con decreto reale, le cartoline dell'industria privata, preventivamente bollate in virtù di quanto disponevano il secondo capoverso dell'art. 57 e l'ultimo capoverso dell'art. 132 del Regolamento per l'esecuzione del servizio postale, approvato con regio decreto 2 luglio 1900, abrogati dal regio decreto 30 maggio 1895, non avranno più corso nelle poste italiane dal primo gennaio 1902.

I detentori delle cartoline, di cui al precedente articolo, potranno ottenerne il cambio presso tutti gli Uffici postali italiani dalla data del presente decreto fino al 31 dicembre 1902. Decorso tal termine le cartoline predette cesseranno di aver valore legale.

La sparizione di un rappresentante. Da varii giorni, non si hanno notizie del rappresentante della Ditta Libraria Vallardi di Milano. E' arrivato un Ispettore della Società ad Udine per fare le dovute verifiche. Si teme che gli sia avvenuta qualche disgrazia. Le supposizioni che si fanno in città sono molte.

Omicidio o suicidio?

Ieri sera verso le 7 e mezza il giudice istruttore Dall'Oliò, con due medici recavasi a Forame (Attimis), dove era stato rinvenuto nel torrente Malina, un poco al di sopra del molino Sturma, il cadavere di certo Turco Alessandro, d'anni 24, da Forame.

Non si può comprendere se si tratti di suicidio o di omicidio. Però sulla via presso il torrente, venne rinvenuto un cappello che non è quello del morto, una scarpa, e si vedevano traccie di sangue.

Attendiamo dal nostro corrispondente maggiori particolari.

Rimandiamo per difetto di spazio articoli, corrispondenze, cronache diverse. Cari collaboratori, pazienza!

Contravvenzioni daziarie. A Porta Aquileia si sequestrò ieri ad un individuo un litro di vino, ed a porta Venezia si elevò verbale di contravvenzione ad un contadino perchè circolava con un paio di buoi non aggiogati.

Attenti, bidicileti! Ieri mattina alle 8 e mezza venne dalle guardie Municipali elevata la contravvenzione ad un ufficiale di Fanteria perchè attraversava i viali del Giardino Grande in bicicletta.

Focherello. Questa mattina alle 7 e mezza i pompieri furono avvertiti che un incendio divampava al forno Galanda in via Canciani. Corsero subito con una pompa e invece non si trattava che di un poco di fuoco al camino. Fu subito spento.

All'Ospitale. Zamperla Amedeo, d'anni 3 e mezzo, da Ferrara, fu medicato per ferita da taglio alla fronte, guaribile in giorni 10; e Agosti Luigi, d'anni 35, di Palazzolo dello Stella, operaio alle Ferriere, per ferita lacero contusa al pollice ed indice ed alla radice dell'unghia del piede sinistro, riportate lavorando, e guaribile in 12 giorni.

Circo Orientale in Giardino. Questa sera, sabato 7 novembre, a ore 8, grande *spettacolo di gala* a totale beneficio dei tre fratelli *Bogino* i quali si presenteranno al pubblico per quattro volte con sorprendenti esercizi di assoluta novità.

Prezzi d'ingresso: Primi posti cent. sedia L. 1.00 - Secondi Cent. 50 - Terzi Cent. 25.

— Domani domenica, due grandi rappresentazioni, una alle ore 3, l'altra alle 8 pom.

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zacum Porta Nuova n. 9, Città.

Morte ai bacilli.

Nel campo scientifico solleva, sempre entusiasmo grandissimo il ritrovato del D.r *G. Bandiera* di Palermo, mercè il quale molti individui tisici hanno riacquistato la salute. Sottoposto all'esame di molti scienziati, tale specifico è stato riconosciuto l'unico medicamento, che, finalmente, la scienza possa offrire contro la tubercolosi, tanto che oggi i medici più in voga non sdegnano di prescrivere la *Pozione antisettica* come farmaco infallibile non solo nelle tubercolosi, ma anche nelle bronchiti e nei catarri polmonali; affezioni che portano alla morte e contro cui finora, l'arte si è dichiarata impotente a combattere.

La scoperta è della più alta importanza, poichè, anche fra noi tale specifico ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di tisi, ottenute in breve lasso di tempo. Le sostanze, di cui desso è composto, hanno sugli altri antisettici l'efficacia di uccidere i bacilli senza nuocere all'organismo, e di avere una diffusibilità tale da espandersi facilmente su tutta la superficie infesta dai microbi, generatori della suppurazione. In seguito a ciò, cessa la febbre, rinasce l'appetito ed aumentano le forze.

Risultati sì meravigliosi aprono una nuova via all'arte di guarire anche le malattie ritenute, finora, ribelli. E' naturale, quindi, che nessun inventore abbia ottenuto un plebiscito così solenne, come lo ebbe l'egregio Dottor Bandiera per la sua geniale scoperta. Non vi è individuo curato e guarito con tale specialità, che non gli abbia fatto encomio.

Noi, rendendoci interpreti dei sentimenti di gratitudine di tutta la nostra cittadinanza, vogliamo augurarci che il medicinale non solo sia spedito a chi ne fa richiesta, ma sia depositato anche in qualche primaria nostra farmacia, onde esser pronto ad ogni ricerca.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 - 12 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	7/12 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116,10 livello dal mare	756.9	755.1	755.3	756.4
Umido relativo	68	88	64	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal. NE
Term. centigr.	1.3	5.7	0.9	2.7

6 Temperatura { massima 6.3; minima —1.6; minima all'aperto —3.2

7 Temperatura { minima —1.0; minima all'aperto —2.2

Tempo probabile.

Venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario sull'Italia superiore e versante Tirrenico, alquanto nuvoloso altrove; qualche pioggia al sud. Mare mosso, però agitato lungo le coste meridionali.

I nostri "diretti". Ieri sera, per ragioni inesplicabili, il diretto delle 17 arrivò in preciso orario. La gente si domandava: — Cosa sarà successo? Ma il diretto di stamane è arrivato... regolarmente con 35 minuti di ritardo.

La moglie, i figli, i suoceri de Orlandi, i cognati nonchè i parenti tutti, nel loro straziante dolore, annunciano la morte del loro diletto

FERNANDO GROSSER

avvenuta stamane alle ore 1 dopo breve e violenta malattia.

La presente serve di partecipazione. Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 7 dicembre 1901.

I funerali avranno luogo domani 8 corr., alle ore 9 ant., partendo dalla casa Leskovic, viale Stazione.

Per espressa volontà del defunto si prega non mandare torci.

Povero buon amico, quale fine immatura! E quanto rimpianto attorno alla sua bara!

Fernando Grosser aveva la stima e la simpatia schietta di quanti lo conoscevano; e in Udine lo conoscevano tutti, perchè egli aveva con tutti aperto l'animo buono e cortesi i modi.

Gli Agenti di commercio lo ricordano fra i più attivi fondatori del loro Sodalizio.

Il Grosser si dedicava con passione e con ingegno alla fotografia, ed era sempre pronto a rendersi utile, sempre desideroso di fissare sulla lastra il ricordo di ogni fatto interessante, di ogni cosa buona e bella. I suoi lavori erano veramente pregevoli - più che da dilettante, da artista.

Con vera commozione, povero buon amico, una numerosa schiera di cittadini apprenderà la notizia della tua scomparsa, e non senza lacrime ripenserà alla tua figura di onesto, operoso e buono, e manderà alla salma l'estremo *vale!* *La Redazione.*

Le Società: *Agenti di Commercio, Alpina*, e *Touring Club Italiano*, invitano, col nostro mezzo, i loro soci ai funerali del confratello **Fernando Grosser** che avranno luogo domani 8 corrente alle ore 9 ant.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Pasamonsa Ferdinando: Barduzco cav. Luigi lire 1, F.lli Morotti 1, G. Tam. 1.

Battistoni Antonio: Magistris Pietro lire 1, Magistris Umberto 1.

Ruggeri Caterina: Manin Giuseppe lire 2.

Scoffo Maria ved. Michelotti: Antonini Romano lire 1.

Ronco Vicario Maddalena: Bissoni Maria 1.

FRA LIBRI E GIORNALI

Bullettino della Associazione Agraria Friulana. *Serie IV.* Vol. XVIII. N. 18, 19, 20. Udine, tip. Seitz 1901.

E' uscito in questi giorni il presente fascicolo di questa importante rivista e richiamiamo l'attenzione degli studiosi di cose agrarie sulle interessantissime monografie che vi si leggono. Eccone il sommario:

Per la difesa dei gelsi dalla Diaspis pentagona (La Redazione) — La quarta gara di emulazione fra contadini tenutasi in Fagagna dal 14 al 17 febbraio 1901. *Relazione generale* — (E. Fileni). — Per il miglioramento morale dell'operaio — La coltura dei fiori (La Redazione). — Siamo proprio sicuri che convenga diffondere la razza Schwytz nella nostra Regione Alpina? (Domenico Pecile). — Relazione sull'insegnamento agrario impartito nell'anno scolastico 1900-1901 in distretto di Spilimbergo (L. Lochini). Sulla scelta delle viti americane (Z. Bonomi). — L'esposizione di animali bovini di Spilimbergo pel XX° anniversario della costituzione del Comizio (Fileni dott. Enrico). — I microbi nel mondo organico Osservazioni (Giuseppe Comessatti). — Meningite cerebro-spinale epizootica. — Relazione del secondo anno d'esercizio del Consorzio antigrandinifero di Spessa di Cividale, approvata nella seduta dell'Assemblea dei soci del 24 novembre 1901. — Fra libri e giornali: La cura dell'afta col metodo Baccelli (N. Lanzillotti Buonsanti). — La fermentazione vinosa (C. Forti). — Bibliografia: La peronospora del frumento (Z. Bonomi). *Notizie varie*: La mostra di animali bovini tenutasi a Cordenons il 27 ottobre 1901 — Il commercio italiano nel 1900 — Esperienze di disinfezione sulle viti americane con la scollatura — III Congresso internazionale di difesa contro la grandine a Lione — I Congressi di Novara — Concorso fra agricoltori per opera di risanamento.

"La Domenica del Corriere" nel numero odierno (49) contiene: *Partenza di emigranti da Genova* e *Un elefante imbizzito nelle vie di Milano* (due tavole a colori del pittore Beltrame) — due belle fotografie del tunnel sotto il Quirinale, a Roma — Il monumento a Cesare Correnti — L'ultima processione del defunto Arcivescovo di Genova — L'uomo più alto del mondo — Tremila miglia sulle slitte (con cinque illustrazioni) — Le case alte — Come viaggiano le sementi (con quattro illustraz.) — Novità liriche e drammatiche — Costumi russi — Il corredo — Consiglio del medico — Le piaghe della Scuola — Il principio del nuovo drammatico romanzo "*La verga della sapienza*" dell'autore del famoso "*Dottor Nikola*" (con tre illustraz.) — inoltre, un concorso, aperto a tutti i lettori, col premio di un grosso fucile di Marsala.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 8, S. Concetta, Lunedì, 9, S. Siro.

×

Effemeride storica. — *7 dicembre 1734.* — Vento gagliardissimo in tutta la provincia. Secondo le memorie del prete Del Negro di Sotrio, in questo giorno il vento ribaltò l'angelo del castello di Udine.

8 dicembre 1825 — Il Livenza allaga oltre metà la piazza di Sacile. — *Ciconi* — *Strenna del 1856.*

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Udienza del 6.

Per calunnia e falsa deposizione.

Presidente cav. Panissoni. Giudici avvocati Sandrini e Cosattini. Rapp. del P. M. il Sot. Proc. Gen. cav. Apostoli.

Difensori: avvocati Ballini, Franceschinis e Levi.

Dopo la costituzione della giuria, di cui è capo il sig. Gustavo Taboschi, letto l'atto d'accusa, il presidente procede all'interrogatorio degli accusati. Lo Zaninotti è in stato d'arresto, il Dordolo è a piede libero.

L'interrogatorio.

Lo Zaninotti con franchezza espone che il 2 dicembre venuto ad Udine per affari, bevve diversi litri di vino, che lo resero alquanto brillo. Al ritorno in paese per la via fece diverse tappe in osterie, dove ancora si trattenne a bere. Nell'osteria di Pasiano, trovò diversi paesani tra cui il De Cillia. Sentì parlare dell'arresto di una guardia campestre ed io stavo a sentire i vari discorsi. Ad un tratto la guardia mi venne con arroganza incontro e mi domandò che cosa avevo da dire sulle guardie. Mi minacciò d'arresto e di perquisizione.

Allora mi adirai e mi opposi. — La guardia estrasse la catenella e fece atto di arrestarmi. Allora fuggii sulla via. Mentre correvo mi rivolsi e vidi che la guardia m'inseguiva col fucile. Mi nascosi in un cespuglio e la guardia mi gridò: — E' ora che tu muoia, e mi esplose contro una fucilata che mi colpì alla coscia. Venne gente ed il Menassi esortò la guardia a lasciarmi. Entrai nell'osteria e De Cillia mi continuava a minacciare.

Udienza pom. del 6.

Continua l'interrogatori degli imputati.

Dordolo — Dichiara che il Zaninotto gli raccontò il fatto della guardia e ripete con gli stessi particolari le dichiarazioni del Zaninotto.

Presidente — Gli fa notare che al Pretore dichiarò di non saper niente.

Dordolo — Interrogai una certa Bolzico Libera che trovai nei corridoi della Pretura dove s'istruiva il processo contro il De Cillia, e la consigliai di dire la verità e null'altro.

Presidente — E del Ciani cosa puoi dire?

Dordolo — Ho udito che il Zaninotti voleva fare con lui *dei modi carnali* (ilarità).

Presidente — Pare invece che tu abbia consigliato il Ciani a deporre a favore dello Zaninotti, come dice il Marchior.

Dordolo — Ha astio con me.

I periti.

Dott. Ugo Ersettig. — Si presentò a lui il Zaminotto per farsi visitare le ferite. Siccome era di sera lo consigliai di venire di mattina, anzi io stesso mi recai da lui. Mi mostrò le ferite. Erano lunghe 10 o 12 centimetri. Si trattava di abrasioni superficiali già in via di guarigione, alla coscia sinistra. Mi disse che era stata una guardia a tirargli addosso. Mi sorpresi ch'egli stasse senza medicazioni, nè fasciature. Mi mostrò pure un paio di pantaloni bucherellati da proiettile, ma i fori non corrispondevano tutti alle ferite. Sospettai che i fori fatti ai pantaloni fossero una simulazione.

Voleva un certificato di lesione d'arma, ma mi rifiutai. Si lagnava di dolori ma io non costatai che effettivamente li provasse, *perchè camminava speditamente* e al tatto non accusava impressione dolorosa.

Dott. Carnielli. Venne da me la Zaninotto all'Ospedale, che mi disse d'aver ricevuto un colpo di fucile a mitraglia alla coscia a venti passi di distanza. Sospettai però che non si trattasse di ferite di arma da fuoco, e dietro sua richiesta lasciai un certificato, dove però attestai che le ferite, *a sua dichiarazione*, le aveva riportate in seguito ad un colpo di fucile. Aveva modi piuttosto inurbani ed anzi essendo ritornato una seconda volta a farsi medicare con alterigia, mi rifiutai, molto più che le lesioni erano leggerissime. Una volta mi mostrò anche un pallino schiacciato, ma io non vi prestai fede.

Seguono le letture delle perizie e le contestazioni all'imputato al suo interrogatorio scritto. Vi è qualche piccola discussione di poca importanza riguardo al numero delle ferite, poi si passa all'audizione dei

Testi d'accusa.

De Cillia Paolo fu Paolo, d'anni 44, da Pasian di Prato, guardia campestre.

Verso le sette e mezza si recò nell'osteria Menazzi. Verso le otto entrò «sbuffante» il Zaninotto. Per una questione che aveva avuto con lui, e gli disse: Questa sera devi finire fra le mie mani. Quindi uscì fuori gridando: «Vi sfido tutti». Uscii per vedere cosa faceva. Egli andò a nascondersi dietro un cespuglio, e gli intimò di venir fuori. Non si avvicinò perchè temeva che fosse armato e tirò un colpo in aria per intimorirlo. Allora venne fuori e lo condusse sul piazzale dell'osteria e lì volle fargli una perquisizione. Chiamò in aiuto certo Marchiol. Ma Zaninotto piangeva raccomandandosi.

Esclude poi di aver ferito accidentalmente, perchè esplose il fucile con la bocca volta in alto; e di aver profferito alcuna parola al momento dell'esplosione.

Pres. Perchè ai Carabinieri non hai detto di aver esploso?

De Cillia. Perchè essendo presente il Sindaco non volevo far cattiva figura.

Seguono molte contestazioni dell'avvocato Franceschinis al teste fra i mormorii del pubblico, e poi essendo le 6 il Presidente rinvia l'udienza.

Tribunali di fuori.

La condanna di un impiegato postale.

Ieri, il Tribunale di Padova, ha condannato certo Arturo Fracassi, d'anni 57, già impiegato postale per parecchi anni nella nostra città, per mesi 11 e 20 giorni di reclusione, alla multa di lire 293 ed a 10 mesi d'interdizione dai pubblici uffici, perchè ritenuto colpevole di peculato.

Notizie e dispacci

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 6 dicembre — *Pres. Villa*).

Le ditte commerciali.

Fulci (Sottoseg.) risponde a *Cerri* che sarà presentato a giorni il progetto per la denunzia obbligatoria delle Ditte commerciali.

Seguono altre più o meno vivaci interrogazioni, ma il *clou* della seduta è il

Progetto di legge sul divorzio

presentato dall'on. Beronini ed altri.

Berenini tratta elevatamente e splendidamente l'argomento.

Bianchi, povero untorello clericaleggiante, si prova a combattere il progetto, con un magnifico successo di... disapprovazione.

Cocco Ortu (Ministro Guardasigilli) Si dichiara convinto che la questione è ormai matura. Rimandando la discussione di merito alla sede opportuna, consente volentieri alla presa in considerazione del progetto.

La Camera — affollatissima e attenta — accoglie con un caldo applauso le dichiarazioni del Guardasigilli.

La presa in considerazione del disegno di legge sul divorzio è votata a grandissima maggioranza.

Vota in favore anche l'on. *Sonnino*. Votano contro pochissimi di Destra e qualcuno del Centro.

L'ombra di Crispi.

Una discussione poco simpatica segue sulla proposta per la tumulazione della salma di Crispi.

Disputano *Sonnino* e *Morgari*, fra interruzioni continue e vivaci; e peggio quando *Roberto Galli* vuol fare l'apoteosi del defunto. Succede un vero putiferio, tanto che il Presidente sospende la seduta.

Finalmente, bene o male, si arriva alla conclusione.

Per l'Ufficio del Lavoro — Le dimissioni di Turati.

La votazione a scrutinio segreto per la legge sull'Ufficio del lavoro, dà questi risultati: 174 voti favorevoli e 68 contrari.

Pres. — Comunica le lettere di Turati, dichiarante la dimissione irrevocabile per ragioni interne di partito.

Pantano e *Costa* rendono splendida attestazione al carattere, al valore intellettuale del collega.

La dimissione è accettata.

Si dichiara vacante il V collegio di Milano.

Corriere commerciale.

Mercato dei grani.

Udine 5 Dicembre 1901

Granoturco	all'ettolitro	L.	10.25 a —.12
Cinquantino	»	»	10.— a 11.—
Castagne	al quintale	»	7.— a 9. —

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete. — Nulla abbiamo di cambiato in meglio in questa settimana, la fabbrica persiste ad offrir prezzi bassi, che vengono respinti dai detentori.

Numerosi furono invece gli affari in bozzoli del Levante, e per marche classiche di Salonicco furono pagati fs. 10 oro a rendita.

Cascami. — Si vendette un grosso lotto di strusa extra a lire 7.55.

Mercati di fuori *(Corrispondenze)*.

Krefeld. — Il miglioramento già da tanto tempo aspettato è finalmente venuto. I detentori hanno risollevato le loro pretese e molti filatori sono fuori vendita in attesa di migliori ricavi. Il miglioramento nei prezzi si è esteso anche ai mercati dell'estremo oriente ove i compratori europei ed americani visto il risultato negativo delle basse offerte hanno dovuto adattarsi alle domande dei cinesi e dei giapponesi.

Lyon. — Nessuna variazione sulla nostra piazza; mentre regna sempre l'incomprensibile contrasto fra l'ottimo andamento della fabbrica e quello pessimo del mercato di seta greggia.

Importanti affari non se ne fecero mai quantunque numerosi avendo la fabbrica comperato sempre piccoli lotti per i più stringenti bisogni giacchè essa è decisamente sprovvista di materia *prima* e ciò che compera va immediatamente in lavoro.

Però è opinione generale che il mese corrente trascorrerà più animato e che i prezzi aumenteranno.

Milano. — Il nostro mercato, alla fine della settimana ebbe un aspetto ben diverso dalla precedente. La domanda assai viva, provocò un rialzo di lire 1 a 2 ed alcuni ordini dovettero rimaner ineseguiti essendosi una gran parte dei filatori ritirati dalla vendita.

New Jork — Mercato più calmo essendosi i fabbricanti chi più chi meno ritirati dagli acquisti. Si gettarono delle offerte assai al disotto dei prezzi correnti per sondare la fermezza dei detentori; offerte naturalmente rimaste prive di risultato.

Da Jokohama ci viene annunciato un piccolo ribasso, e così qui si aspetta di comperare ancora a più buon prezzo.

Silk.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LODEN DAL BRUN-SCHIO

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

Parigi 1900 – Grand Prix e Medaglia d'oro Espos. Univ. e Inter. – PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili ... di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche **Ulster, Mantelli, Pellicciotti, Mantelline** per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori, divise per Guardie, Istituti, Municipi, ecc. — Metodo semplice per prendersi le misure —

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione - brevettata, robustissima, igienica - ultimi disegni e colori solidissimi - vendita a metraggio. — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — **Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS.** —

WEST DAL BRUN

Dirigere domanda alla **Ditta LODEN DAL BRUN - Schio** (*Veneto*).

Filiali: **Milano**, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK.

GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di tutti malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto, e per ciò ricorrono ad astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, o del **iniezione Reveda** che costa **lire 3**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICANDO BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p. m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca**, successore al **Galleani** — con Laboratorio Chimico Via Spadari, N. 15, Milano. — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti, e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Fin de Siècle!

CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale

PRIMA DELLA CURA

pei CAPELLI e la BARBA

composta di materie di primissima qualità, assolutamente innocua, utile al bulbo capillare. — Si vende tanto profumata, che inodora ed al petrolio da tutti i Profumieri, Droghieri e Farmacisti del Regno a L. **0.75** — **1.50** e **2** in fiale ed a L. **3.50** — **5** — **8.50** in bottiglie grandi per uso di famiglia. — *Aggiungere Cent. 80 per la spedizione.*

DOPO LA CURA

Deposito generale

139 **MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12.**

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

Malattie dei Nervi, della Pelle, Muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e Negozi d'acque minerale, in bottiglie verdi con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz e sopravi le marche depositate. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - **UDINE** - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante, agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Concimi Chimici

Ditta

MORETTI e FERRARI

Corso Genova, 28 - **MILANO** - Corso Genova 28

SPECIALITÀ

CONCIMI

per ogni coltura

TITOLI GARANTITI

Prezzi onestissimi

NB. La Ditta fa ricerca di abile rappresentante con ottime referenze.

Provate

LE

PILLOLE MERLI

a pura base vegetale, il vero rimedio depurativo e rigeneratore del sangue. Guariscono prontamente e in modo meraviglioso le malattie infettive, l'influenza nelle sue diverse forme, i mali dello stomaco, degli organi respiratori, del fegato, degli intestini, reumatismi, nevralgie, anemia.

Deposito: *Policlinico Roma* - Laboratorio chim.-farmaceutico *Merli Scorzè* (Venezia) e presso le più importanti farmacie del Regno. - L. 1.50 la scatola.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 60 la Bottiglia.

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco